



Prot.: 365

Altissima adesione allo sciopero contro l'articolo 177
Preoccupazione dei sindacati: se non si interviene l'Italia rischia di rimanere al freddo e al buio.

Si è tenuto oggi lo sciopero generale nazionale dei settori dell'elettricità, del gas e dell'ambiente. Altissima l'adesione allo sciopero che nei settori operativi più strettamente interessati ha raggiunto il 90%.

Questa fortissima partecipazione da parte di tutti i lavoratori sta a dimostrare quanto sia sentito il pericolo rappresentato dall'articolo 177 del codice degli appalti che obbliga le aziende ad esternalizzare l'80% delle attività avute in concessione.

Questa norma incomprensibile, osteggiata oltre che dai sindacati anche dalle aziende, dalla maggioranza delle forze parlamentari e dall'organismo di controllo dei servizi pubblici essenziali (Arera) se non sarà modificata, smantellerà i livelli di efficienza e la garanzia della continuità del servizio in settori indispensabili per il nostro paese con il rischio di consegnarli alla criminalità organizzata.

I lavoratori, che hanno manifestato sotto le prefetture di tutte le città d'Italia, hanno anche voluto ricordare alle istituzioni quanto sia stato fondamentale il loro lavoro durante tutta l'emergenza pandemica, lavoro che ci ha permesso di continuare ad operare nelle nostre abitazioni, al caldo d'inverno e al fresco d'estate, connessi al mondo intero, grazie proprio a quella continuità del servizio pubblico che molti danno per scontata ma che è invece garantita dal lavoro di questi "eroi invisibili" a cui oggi, con l'articolo 177, viene dato il benservito.

Questa di oggi è l'ennesima iniziativa per richiamare il governo ad assumersi la propria responsabilità: quella di modificare, nell'ambito del decreto semplificazioni, questa scellerata norma non rendendola applicabile ai servizi essenziali. Se non dovessimo essere ascoltati, proseguiremo intensificando le nostre iniziative, perché qui il rischio è quello di lasciare il paese al freddo e al buio.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL – FEMCA/FLAEI CISL – UILTEC UIL

Roma, 30 giugno 2021